



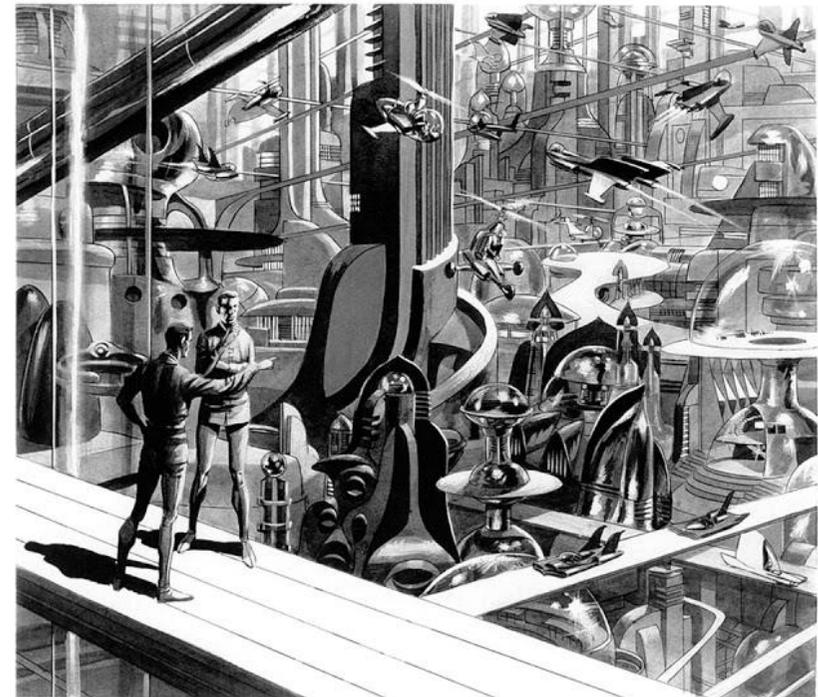
Liceo cantonale di Lugano I

**Renato Giovannoli** è bibliotecario, docente di filosofia nel nostro liceo e ricercatore indipendente su temi letterari, filosofici e di semiotica della cultura. Di argomento fantascientifico, oltre a *La scienza della fantascienza* (di cui sono uscite tre edizioni: L'Espresso, 1982; Bompiani, 1991; Bompiani, 2015), ha pubblicato *Come costruire la Biblioteca di Babele a dispetto degli errori di Borges* (Medusa, 2015) e curato l'edizione, con un'appendice storico-filosofica, delle *Fiabe del tempo futuro in stile Novecento* di Antonio Rubino (Stampa Alternativa – Nuovi equilibri, 2012). Ha pubblicato inoltre: *Elementare, Wittgenstein! Filosofia del racconto poliziesco* (Medusa, 2007), *Il vampiro innominato. Il Caso Manzoni-Dracula e altri casi di vampirismo letterario* (Medusa 2008), *Jolly Roger. Le bandiere dei pirati* (Medusa, 2011), e curato *Saggi sul "Nome della rosa"* (Bompiani, 1986). Per molti anni è stato giornalista culturale della RSI e ha al suo attivo anche alcuni romanzi d'avventure per ragazzi.

Incontro con

## Renato Giovannoli

Presentazione del libro *La Scienza della fantascienza*



*Nella fantascienza l'idea è sovrana. La situazione è superiore al personaggio;  
il personaggio, una specie di veicolo purificato per l'idea.*

James Gunn

*Nella fantascienza l'idea è il vero eroe.*

Philip K. Dick

«(i) La fantascienza produce teorie autonome rispetto alla scienza, per esempio quelle, convenzionalmente accettate o in ogni caso discusse dalla comunità degli scrittori di fantascienza, implicate dalle idee di “iperspazio” e di “macchina del tempo”.

(ii) Queste teorie tendono a interagire e a formare di conseguenza un sistema fantascientifico piuttosto coerente e omogeneo. Per esempio, la “teoria degli universi paralleli” può essere considerata una soluzione dei paradossi a cui conduce l'idea di un viaggio nel tempo. In generale, analogamente a quanto è accaduto nella scienza, temi fantascientifici apparentemente dissimili si sono rivelati casi particolari di una stessa “teoria unificata”.

(iii) Il sistema della fantascienza comunica con quello della scienza e, se sviluppa in genere le idee scientifiche con grande libertà, non cessa di nutrirsi di frammenti di dibattito scientifico e filosofico (e anche di frammenti di cultura pseudoscientifica e pseudofilosofica). Viceversa la scienza non sembra del tutto immune dall'influenza dell'immaginario fantascientifico, con il curioso effetto che talvolta teorie nate nell'ambito della fantascienza e passate alla scienza ritornano alla fantascienza con quel *surplus* di precisione scientifica che la scienza gli ha dato, perdendo però in molti casi la loro freschezza.

(iv) La logica del sistema della fantascienza si sviluppa nel tempo attraverso vere e proprie rivoluzioni fantascientifiche e un'idea, una teoria può scontrarsi con idee e teorie concorrenti e per finire essere abbandonata e sostituita da una teoria più efficace.»

(Dall'introduzione a *La scienza della fantascienza*)

Incontro con

## Renato Giovannoli

Presentazione del libro *La Scienza della fantascienza*

---

**Mercoledì 17 febbraio 2016**

**ore 18.00**

Aula Magna del Liceo cantonale di Lugano 1

Viale Carlo Cattaneo 4

Lugano

---

L'autore sarà presentato da **Vito Antonelli e Tiziano Moretti.**